

# ***L'Universo che pensa***

di Sabrina Mugnos

## **RECENSIONE**

Quando ci si interroga sull'origine dell'uomo automaticamente si alzano gli occhi al cielo e ci si domanda se siamo soli nell'universo. Perché?

Da più di mezzo secolo chimici e biologi continuano a manipolare la materia organica inanimata per capire come possa essersi trasformata nella vita che conosciamo, ma il segreto continua a rimanere inviolato. Forse perché il Codice Genetico assomiglia più ad un meccanismo perfetto piovuto dal cielo piuttosto che ad una mera bizza del caso, dove l'uomo appare dalle nebbie del tempo senza una storia plausibile da raccontare relativamente alle sue origini ed alla sua evoluzione.

Nondimeno i robot che abbiamo spedito verso l'esplorazione dello spazio ci stanno mostrando mondi anche molto simili alla nostra Terra che potrebbero aver accolto il seme della vita, e sono stati scoperti decine di sistemi planetari orbitanti intorno ad altre stelle che potrebbero aver ospitato altre civiltà ora in fase di colonizzazione dello spazio, alla stregua di ciò che stiamo cominciando a fare anche noi. In quest'ottica è del tutto legittimo ipotizzare che nel remoto passato del nostro pianeta, vecchio più di 4 miliardi di anni, qualche forma di vita esogena intelligente possa averlo incontrato nel proprio percorso esplorativo nella galassia e visitato. E non dovremmo commettere l'errore di domandarci sarcasticamente come, visto che i nostri sensi ci permettono di percepire solo una misera frazione dell'immensità del cosmo dove, il calcolo, ci suggerisce l'inadeguatezza delle colonne portanti della nostra fisica e la probabile esistenza di più dimensioni strettamente intrecciate nella trama del tessuto spazio-temporale, che potrebbero celare realtà sconvolgenti ed una forma di energia che ancora ci è sconosciuta.

L'autrice, passando magistralmente da una disciplina scientifica all'altra, conduce il lettore in un viaggio affascinante alla ricerca dell'origine della vita, attraverso gli incredibili scenari che si stanno dischiudendo al procedere del progresso tecnologico.